

_Lettera_N_0261

Al prevosto di Almese, Grato Domenico Bertolo

Torino, 12 marzo 1856

M. to Rev. do e car. mo Signore,

Di buon grado vorrei poter venire in aiuto del giovanetto che nella sua carità mi raccomanda; ma non posso perché mancante delle clausole prescritte dal regolamento di questa casa, che sono: età di dodici anni compiuti; 2° orfano di padre e di madre; 3° totalmente povero, abbandonato, pericolante.

Se mai nella sua prudenza scorgesse in questo giovane tendenze allo stato Ecclesiastico; e che fosse al grado d'istruzione di poter cominciare il latino, mel dica, ed io tenterò la via di un seminariotto, ove ho qualche ingerenza. Del resto in tutto quel che posso conti pure sopra di me che di buon grado me le offro ora e sempre nel Signore.

Aff. mo servo ed amico Sac. Bosco Gio.